ADRIANO ZANETTI & GIORGIO SABELLA

PRIMO CONTRIBUTO ALLA REVISIONE DELLA COLLEZIONE COLEOTTEROLOGICA RAGUSA DI SICILIA: STAPHYLINIDAE: OMALIINAE (Coleoptera)

RIASSUNTO

Gli autori revisionano le Omaliiinæ di Sicilia della collezione Ragusa (Dipartimento di Biologia Animale dell’Università di Catania). Sono state rinvenute 28 specie, di cui tre nuove per la fauna siciliana (Lesteva lepontia, Lesteva punctata e Omalium poggi) ed una probabilmente nuova per la scienza ("propre Lathrimaeum n. sp."). Viene inoltre fornita la lista completa ed aggiornata delle Omaliiinæ di Sicilia con l’addizione di un’ulteriore specie nuova per la fauna siciliana (Lathrimaeum melanocephalum) e di un’altra erroneamente non citata nella checklist della fauna italiana (Phyllocrepa palpalis).

SUMMARY

Omaliiinæ from Sicily in Ragusa collection (Coleoptera: Staphylinidæ). Sicilian Omaliiinæ from Ragusa collection (Dipartimento di Biologia Animale dell’Università di Catania, Italy) are revised. 28 species are listed, 3 of which are new for Sicily (Lesteva lepontia, Lesteva punctata and Omalium poggi) and 1 is probably new for science ("propre Lathrimaeum n. sp."). The complete list of Omaliiinæ from Sicily with other species new for the Sicilian fauna (Lathrimaeum melanocephalum and Phyllocrepa palpalis) is given.

INTRODUZIONE

Nell’ambito delle conoscenze faunistiche sulla entomofauna siciliana, i materiali raccolti e collezionati da Enrico Ragusa (1849 - 1924), entomologo palermitano attivo a cavallo tra ’800 e ’900, costituiscono una delle più impor-


Delle tre ultime, la collezione dei Coleotteri di Sicilia è certamente quella che riveste maggiore importanza sia dal punto di vista storico, che da quello scientifico, visto che proprio su questi materiali si basano le numerosissime pubblicazioni coleotterologiche di Ragusa (per l’elenco completo dei lavori pubblicati da Ragusa sui Coleotteri di Sicilia rimandiamo a LUIGIONI, 1929), fra le quali una particolare menzione merita Il “Catalogo ragionato dei Coleotteri di Sicilia”, apparso in numerosi fascicoli dal 1883 al 1910, sul
Naturalista Siciliano, la rivista di cui lo stesso Ragusa fu fondatore. Su questi lavori si fondano gran parte delle citazioni di specie di Coleotteri per la Sicilia dei Cataloghi classici (ad esempio PORTA 1923-1932; LUIGIONI, 1929). La revisione di tali materiali risulta quindi molto importante, e talora fondamentale, per chiarire un buon numero di problemi tassonomici, sistematici e biogeografici relativi alla coleotterofauna italiana. È proprio nell’intento di dare l’avvio ad una revisione critica dei materiali della collezione Ragusa, che abbiamo iniziato a rivedere un piccola, ma significativa sottofamiglia di Coleotteri Stafilinidi: le Omaliinace, della quale uno degli autori (Zanetti) si occupa ormai da più di venti anni. In tal modo speriamo di stimolare i numerosi specialisti italiani ed europei a rivedere le varie famiglie di Coleotteri di questa importante collezione, per giungere, come auspiciamo, alla pubblicazione di un nuovo catalogo dei Coleotteri di Sicilia, che prendendo spunto da quello pubblicato da Ragusa circa 100 anni fa, permetta una moderna messa a punto delle conoscenze sulla coleotterofauna siciliana.

Dal riesame delle Omaliinace siciliane presenti nella collezione Ragusa sono comunque emersi interessanti risultati, quali la presenza di alcune specie nuove per la Sicilia, tra cui una, rappresentata da due eccezionali e problematici esemplari di cui è addirittura difficile l’attribuzione generica. È stato altresì possibile puntualizzare il livello di conoscenza della fauna siciliana per quel che riguarda le Omaliinace, e delineare alcuni tratti del popolamento.

La collezione Ragusa comprende 205 esemplari di Omaliinace riferibili a 28 specie. Il materiale è generalmente in discreto stato di conservazione, qualche individuo risulta leggermente danneggiato da Antreni o Psocotteri, o attaccato da mufe. Solo una parte degli esemplari porta cartellini di località, e, se spesso è presumibile che gli esemplari che seguono uno cartellinato abbiano la stessa provenienza di questo, in taluni casi nessun esemplare di una specie è cartellinato con la località di cattura ed essa non è nota. È presumibile comunque che tutto il materiale provenga dalla Sicilia, eccezion fatta per due esemplari di Pilotorum sordidum di Calabria. Molti esemplari portano cartellini di determinazione autografi di specialisti, tra i quali sono facilmente riconoscibili quelli di Bernhauer, che in un paio di casi sono accompagnati da note. Nell’elenco del materiale qui riportato viene indicato il nome della specie seguendo ZANETTI, 1987 e CICERONI, PUTHZ E ZANETTI, 1995, la determinazione originale che preceede gli esemplari nella collezione (non sempre uguale a quella riportata sui singoli cartellini di determinazione), l’elenco delle località e il numero totale degli esemplari, comprendente anche quelli non cartellinati. Se parte del cartellino di località è risultata illeggibile, nel testo vengono riportati dei puntini di sospensione tra parentesi (...); se la lettura del cartellino di località presenta dei dubbi, è stato aggiunto, fra parentesi, un punto interrogativo (?). Alcune note commentano le determinazioni, le segnalazioni più significative e i casi problematici.
COLEZIONE RAGUSA: COLEOPTERA, STAPHYLINIDAE: OMALIINAE

*Eusphalerum bivittatum* (Eppelsheim, 1887)
Determinatezione originale: *Anthobium bivittatum*
Località: Caronia, leg. Ragusa
Totale esemplari: 1

*Eusphalerum sicanum* Zanetti, 1980
Determinatezione originale: *Anthobium umbellatarum*
Località: M. Busambra, 16.V.1912, leg. Fiori; Messina, leg. Vitale; Bucc., leg. Vitale; Ficuzza, IV, leg. Ragusa
Totale esemplari: 25

Note: Gli esemplari portano vari cartellini di determinazione (*Anthobium umbellatarum, Anthobium probably n. sp. prope umbellatarum, Anthobium umbellatarum ?, Anthobium rectangulum/non rectangulum*). Un esemplare porta il seguente cartellino autografo di Bernhauer: “mit meinem pyrenaeischen Ex. + m. Stücken von Vallombrosa übereinstimmend”. LUNDBERG, PALM & TROTTASTAM (1987) segnalano per la Sicilia *Eusphalerum rectangulum* Baudi (sic!). Il dato è quasi certamente errato e andrebbe riferito probabilmente a *sicanum*.

*Eusphalerum luteicorne luteicorne* (Erichson, 1840)
Determinatezione originale: *Anthobium luteicorne*
Totale esemplari: 24

*Eusphalerum luteum dispar* (Baudi, 1889)
Determinatezione originale: *Anthobium ophthalmicum*
Totale esemplari: 6

Note: Un esemplare porta la determinazione “ophthalamicum var. Ragusa”

*Phyllodrepa floralis* (Paykull, 1789)
Determinatezione originale: *Phyllodrepa floralis*
Località: Ficuzza, 15/18.V.1911, leg. L.T.¹
Totale esemplari: 1

¹ L’abbreviazione L. T. sta per Luigioni e Tirelli (cfr. LUIGIONI & TIRELLI, 1912).
Phyllodrepa palpalis Luze, 1906
Determinazione originale: Phyllodrepa vilis
Località: Camaro (Messina), 12.XI.1922, leg. Vitale; Scala, 5.III.1916, leg. Vitale
Totale esemplari: 3 (+3 di determinazione dubbia)


Hypopycna rufula (Erichson, 1840)
Determinazione originale: Phyllodrepa rufula
Località: Marina (?), X. (…), leg. Ragusa
Totale esemplari: 12

Note: Un cartellino privo di esemplare, nella serie, porta il cartellino di località: “Palermo”.

Omalium rivulare (Paykull, 1789)
Determinazione originale: Omalium rivulare, Omalium excavatum
Località: Ficuzza, VI, leg. Ragusa; Messina, leg. Vitale; Ficuzza, 19/27.V.1906, leg. Dodero
Totale esemplari: 11

Omalium allardi Fairmaire & Brisout, 1859
Determinazione originale: Omalium allardi, Omalium caesum
Località: nessuna
Totale esemplari: 3

Omalium poggii Zanetti, 1985
Determinazione originale: Omalium oxyacanthae, Omalium sauleyi
Totale esemplari: 17

Note: Specie nuova per la Sicilia. È estremamente simile ad O. oxyacanthae Gravenhorst, 1806, specie segnalata di tutta Europa (tranne le regioni settentrionali della Fennoscandia), del Nordafrica e del Nordamerica (importata?), dalla quale si distingue con certezza solo per i caratteri dei genitali maschili e fem-

*Omalium cinnamomeum* Kraatz, 1858

Determinazione originale: *Omalium cinnamomeum*
Località: Messina, leg. Vitale; Nicolosi, IV, leg. Geo. C. Kr.[Üger]
Totale esemplari: 13

*Omalium rugatum* Rey, 1880

Determinazione originale: *Omalium rivulare, Omalium caesum*
Totale esemplari: 7

Note: Gli esemplari confermano che le segnalazioni per la Sicilia di *O. caesum* (specie peraltro molto comune nell’Italia continentale) sono basate su errori di determinazione. Uno degli esemplari porta il cartellino *rivulare var. obscuricorne*, forma indicata di Sicilia da LUIGIONI (1929) tra le specie italiane di dubbia determinazione.

*Omalium excavatum* Stephens, 1834

Determinazione originale: *Omalium excavatum*
Località: Ficuzza, leg. Geo. C. Kr.[Üger]; Ficuzza, 19/27.V.1908, leg. Dodero
Totale esemplari: 8

*Phloeonomus punctipennis* Thomson, 1867

Determinazione originale: *Phloeonomus pusillus*
Località: nessuna
Totale esemplari: 1 (+?)

Note: Il secondo esemplare (♀) potrebbe appartenere a questa specie o a *P. pusillus*. Anche se si tratta di esemplari senza cartellino di località, il primo con

*Xylostiba bosnica* (Bernhauer, 1902)
- Determinazione originale: *Phloeonomus monilicornis, Phloeonomus bosnicus*
- Località: nessuna
- Totale esemplari: 10


*Xylophromus testaceus* (Erichson, 1840)
- Determinazione originale: *Xylophromus testaceus*
- Località: nessuna
- Totale esemplari: 1

*Phyllophagoidea crenata* (Gravenhorst, 1802)
- Determinazione originale: *Phyllophagoidea crenata*
- Località: nessuna
- Totale esemplari: 4


*Lathridaeum atrocephalum* (Gyllenhal, 1827)
- Determinazione originale: *Lathridaeum atrocephalum*
- Località: Ucria, 16.VII.1909, leg. Vitale
- Totale esemplari: 1

Gen. prope *Lathridaeum* sp. nov.?
- Determinazione originale: *Lathridaeum atrocephalum*
- Località: nessuna
- Totale esemplari: 2

Note: Si tratta di due esemplari con facies complessiva di *Deliphrosoma*, privi di cartellino di località, lunghi 3 mm, di colore bruno, con antenne moderatamente allungate, superficie lucida e più convessa che nei *Deliphrosoma* a
noi conosciuti, occhi poco sporgenti, zampe poco allungate. Questi esemplari non sono assimilabili a nessuna specie nota né di *Lathrimaeum* né di *Deliphoresoma*. D’altro canto è noto come una distinzione dei due generi risulti spesso problematica (ZERCHE, 1991); anche gli esemplari in questione confermano questa difficoltà. L’edeago è raffigurato in fig. 1. Riteniamo del tutto inopportuno descrivere questa entità in mancanza di località di cattura, anche se i due esemplari sono stati raccolti presumibilmente in Sicilia. Va tenuto conto che, mentre i *Lathrimaeum* generalmente sono silvicoli e si trovano a quote non elevate, i *Deliphoresoma* sono rappresentati da specie alticole e si rinvirono spesso ai margini della neve.

*Acidota cruentata* Mannerheim, 1831

Determinazione originale: *Acidota minuta*

Località: Messina

Totale esemplari: 1

Note: *Acidota minuta* Luze, 1905 è specie di Morea. L’esemplare di Messina rientra nella variabilità delle popolazioni siciliane di *A. cruentata*, nelle

*Figura 1 — Gen. propre Latbrimaeum sp. nov.? Edeago in visione dorsale.*
quali gli antennomeri centrali brevi dei piccoli esemplari possono far pensare ad *A. minuta* (ZANETTI, 1987).

**Philorinum sordidum** (Stephens, 1834)

Det. originale: *Philorinum sordidum*
Località: Amantea, 12.IV.1916, leg. Vitale
Totale esemplari: 2

Note: Amantea si trova in Calabria (prov. di Cosenza); non conosciamo in Sicilia località con questo toponimo. Gli esemplari presentano la colorazione della "var." nigriventre Rosenhauer, 1856, con elitte e pronoto giallastri, che si riscontra nelle popolazioni nordafricane e spagnole, cui si può attribuire forse valore subspecifico. La specie non era nota di Calabria e la presenza di esemplari della "var." nigriventre fa riconsiderare l’ipotesi che la segnalazione di questa varietà per la Sicilia vada riferita a *F. pallidicorne* (ZANETTI, 1987), in quanto non è escluso che entrambi i taxa siano presenti nell’isola. Al fine di chiarire questo problema, sarebbero auspicabili ricerche sui fiori delle Genistee, che spesso ospitano i *Philorinum*.

**Lesteva punctata** Erichson, 1839

Det. originale: *Lesteva sicula*
Località: Ficuzza, XI.1919, leg. Vitale
Totale esemplari: 1

Note: Specie nuova per la Sicilia. Diffusa in Europa e in Anatolia, per l’Italia è nota delle regioni settentrionali e centrali fino al Lazio e all’Abruzzo (ZANETTI, 1987).

**Lesteva sicula sicula** Erichson, 1840

Det. originale: *Lesteva sicula*
Totale esemplari: 8

**Lesteva longoelytrata longoelytrata** (Goeze, 1777)

Det. originale: *Lesteva fontinalis, Lesteva longoelytrata*
Totale esemplari: 15

**Lesteva monticola** Kiesenwetter, 1847

Det. originale: *Lesteva longoelytrata*
Località: Ficuzza, V, leg. Ragusa
Totale esemplari: 1
Lesteva omissa Rey, 1880
Determinazione originale: Lesteva fontinalis, Lesteva longezyrata, Lesteva sicula
Località: Caronia, VII, leg. Ragusa; Parco, V, leg. Ragusa
Totale esemplari: 5

Note: L’attribuzione degli esemplari alla ssp. omissa Rey, 1880 o alla ssp. carinhiaca Lohse, 1955 è problematica. Il valore di queste sottospecie andrebbe comunque riconsiderato.

Lesteva lepontia Baudi, 1869
Determinazione originale: Lesteva fontinalis
Località: nessuna
Totale esemplari: 1

Note: Specie nuova per la Sicilia. La determinazione è dubbia in quanto si tratta di un esemplare femmina. La presenza della specie in Sicilia è comunque certa in quanto abbiamo esaminato un esemplare maschio con i seguenti dati: Peloritani: Antillo (ME), aff. ramo ds. T. Antillo, c.da Straola, m 780 4.VI.1995, leg. e coll. A. Adorno.

Anthophagus fauveli fauveli Luze, 1902
Determinazione originale: Anthophagus fauveli
Località: Madonia, VII, leg. Ragusa; M. Alto (?), VI, leg. Ragusa
Totale esemplari: 13

Boreaphilus velox (Heer, 1939)
Determinazione originale: Boreaphilus velox
Località: (.), IV, leg. Ragusa; Ficuzza, leg. Geo. C. Kr. ([Üger])
Totale esemplari: 4

Nella collezione si trova anche un cartellino privo di esemplare con la determinazione Omalium foraminosum. Non è possibile ipotizzare di quale specie si trattasse in realtà. Il nome si riferisce ad una specie nordamericana, cui sono stati attribuiti, erroneamente, esemplari nordeuropei di O. strigicolle Wankowicz, 1869, sicuramente non presente in Sicilia.

Considerazioni sulle Omaliinae di Sicilia

I dati della collezione Ragusa assieme agli altri disponibili sulle Omaliinae di Sicilia (Zanetti, 1987; Sabella & Zanetti, 1991) permettono di trarre alcune conclusioni generali sul gruppo nell’isola. In primo luogo si può affermare che le conoscenze attuali sono abbastanza soddisfacenti, sia dal
Tabella 1
Elenco delle specie di Omaliumae di Sicilia. Nella seconda colonna sono incluse le specie presenti in collezione Ragusa, nella terza quelle riportate nella "Checklist delle specie della Fauna Italiana", inclusa Phylophraea palpalis, ivi erroneamente non citata, nella quarta una specie nuova per l'isola non di collezione Ragusa.

<table>
<thead>
<tr>
<th>-specie-</th>
<th>I</th>
<th>II</th>
<th>III</th>
<th>IV</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Acidota cruentata</td>
<td>Mannerheim, 1831</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Acrolocha sulcata</td>
<td>Stephens, 1834</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Anthophagus fauveli fauveli</td>
<td>Luzè, 1902</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Boreaphilus paecei</td>
<td>Zanetti, 1983</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Boreaphilus velox</td>
<td>Heer, 1839</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Coryphium angusticolle</td>
<td>Stephens, 1834</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Dialycera distincticornis</td>
<td>(Baudi, 1869)</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Eusphalerium atrum</td>
<td>(Heer, 1839)</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Eusphalerium bivittatum</td>
<td>(Eppelsheim, 1887)</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Eusphalerium latecorne latecorne</td>
<td>(Erichson, 1840)</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Eusphalerium latecorne dispers</td>
<td>(Baudi, 1889)</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Eusphalerium stenum</td>
<td>Zanetti, 1980</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>genere prope Lathrimea n. sp.</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Hapalarca pygmaea</td>
<td>(Paykull, 1800)</td>
<td></td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Hypopygma rufula</td>
<td>(Erichson, 1840)</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lathrimea aurocephala aurocephala</td>
<td>(Gyllenhal, 1827)</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lathrimea melangebo</td>
<td>(Illiger, 1794)</td>
<td></td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lesteva lepontica</td>
<td>Baudi, 1869</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lesteva longopeyratata longopeyratata</td>
<td>(Goeze, 1777)</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lesteva monticola</td>
<td>Kiesenwetter, 1847</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lesteva omissa</td>
<td>Rey, 1880</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lesteva punctata</td>
<td>Erichson, 1839</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Lesteva sicula sicula</td>
<td>Erichson, 1840</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium allardi</td>
<td>Fairmaire &amp; Brisout, 1859</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium cinnamomeum</td>
<td>Kraatz, 1858</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium excavatum</td>
<td>Stephens, 1834</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium ilicicum</td>
<td>Bernhauer, 1902</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium oxyacanthae</td>
<td>Gravenhorst, 1806</td>
<td>x?</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium poggii</td>
<td>Zanetti, 1985</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium riparium</td>
<td>Mulsant &amp; Rey, 1861</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium rivulare</td>
<td>Paykull, 1789</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Omalium rugatum</td>
<td>Rey, 1880</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Orocharas calaber sicula</td>
<td>(Zanetti, 1883)</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Paraphloeostigm gastrapidens</td>
<td>Macleay, 1871</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phlomurium pallidicornis</td>
<td>(Fairmaire, 1860)</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phlomurium sordidum</td>
<td>Stephens, 1834</td>
<td>x?</td>
<td>x?</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phloeonemus punctipennis</td>
<td>Thomson, 1867</td>
<td>x</td>
<td>x?</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phloeonemus pusillus</td>
<td>Gravenhorst, 1806</td>
<td>x?</td>
<td>x?</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phloeostigm plana</td>
<td>Paykull, 1792</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phyllophraea flavidulis</td>
<td>Paykull, 1789</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phyllophraea palpalis</td>
<td>Luzè, 1906</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Phylophraea crenata</td>
<td>Gravenhorst, 1802</td>
<td>x</td>
<td>x?</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Xylophora affinis</td>
<td>Gerhardt, 1877</td>
<td>x</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Xylophora depressus</td>
<td>Gravenhorst, 1802</td>
<td>x?</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Xylophora testaceus</td>
<td>Erichson, 1840</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Xystostiga bosnic</td>
<td>Bernhauer, 1902</td>
<td>x</td>
<td>x</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Ringraziamenti** — Desideriamo ringraziare Marcello Arnone e Marcello Romano per averci fornito alcune preziose informazioni sulla collezione Ragusa.

**BIBLIOGRAFIA**


LUNDBERG S., PALM T. & TROTTSTAM O., 1987. — Skalbagsstudier på Siciliens nordkust. II. Gräsmark, flodmyntningar, havsstrand m.m. [Coleoptera from the northern Sicilian coast. II. Grass-land, river mouths, sea shores etc.]. — Ent. Tidskr, 108: 123-129.


Indirizzo degli Autori. — ADRIANO ZANETTI, viale Col. Galliano, 27/A I- 37138 Verona; GIORGIO SABELLA, Dipartimento di Biologia Animale dell’Università, via Androne, 81 95124 Catania (I).